

Siracusa. Asili nido comunali, ennesimo rinvio del Tar: si decide il 27 febbraio

Ulteriore ed ultimo rinvio al Tar di Catania, chiamato a pronunciarsi sul ricorso relativo alla gara d'appalto per l'affidamento del servizio di asilo nido comunale a Siracusa. L'udienza di oggi è stata rinviata al 27 febbraio prossimo. Il Comune si era opposto al rinvio. Il Tar ha ritenuto di dare alle cooperative aggiudicatarie la possibilità di difendersi. "Il 27 febbraio prossimo- commenta il vice sindaco, Pierpaolo Coppa- tutto sarà deciso. Noi siamo pronti per aprire gli asili nido comunali". La scelta del Tribunale Amministrativo è legata alla tempistica da garantire, vista la presentazione, da parte delle cooperative ricorrenti, di motivi aggiunti, notificati alle cooperative aggiudicatarie.

Zona Industriale, conclusi i sopralluoghi della Commissione Istruttoria Riesame Aia

Conclusi i sopralluoghi e gli incontri della Commissione Istruttoria di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali nella zona industriale di Siracusa. "Il riesame Aia è stato disposto a seguito dell'approvazione nel 2018 del piano regionale della qualità dell'aria che prevede le misure di adeguamento al piano regionale e che hanno lo scopo di

migliorare la qualità dell'area del nostro territorio", spiega l'assessore Pierpaolo Coppa che ha seguito i lavori per il Comune di Siracusa. Rappresentate anche le amministrazioni locali di Priolo e Melilli, il Libero Consorzio e la Regione. Pochi i dettagli che filtrano. La Commissione Istruttoria ha avviato il confronto con le aziende che operano nel polo industriale siracusano. Interlocuzioni e confronti di grande livello quelli condotti dai componenti tecnici della Commissione che dovrebbero terminare entro la fine di marzo il loro lavoro che sarà poi proposto alla conferenza dei servizi. In discussione c'è anche un rivisto sistema di prescrizioni, di monitoraggio e di controllo che risulti aderente al Piano Regionale della qualità dell'aria approvato nel 2018.

Siracusa. Vandali in azione all'interno dell'asilo nido di via Basilicata

Vandali in azione all'interno dell'asilo nido di via Basilicata, a Siracusa. Un brutto episodio, peraltro a pochi giorni dalla possibile riapertura. Si sono verosimilmente introdotti nottetempo e, una volta all'interno, hanno asportato i sanitari, i rubinetti ed altri elementi. Sarebbero stati trafiguti. In corso un sopralluogo per quantificare i danni. Proprio in questi giorni, l'asilo nido comunale era oggetto di lavori di manutenzione.

Trovato cadavere sulle scale della palazzina, forse overdose: indagini ad Avola

Il corpo senza vita di un uomo di 43 anni è stato trovato sulle scale di una palazzina popolare di Avola. A dare l'allarme, alcuni residenti. Per l'uomo però non c'era più nulla da fare. Il cuore aveva già cessato di battere. Del caso si stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Noto.

La vittima avrebbe avuto alcuni problemi di tossicodipendenza e gli investigatori non escludono che il decesso possa essere avvenuto a causa di una dose killer. La Procura ha disposto l'autopsia.

Intanto è caccia agli spacciatori. La preoccupazione degli inquirenti è che ad Avola possa essere in giro una partita di stupefacenti particolarmente pericolosa.

foto archivio

Siracusa. Condannato ad 8 anni il ragazzo che investì e uccise Roberta Racioppo

Condannato ad 8 anni di reclusione il 19enne che il 6 luglio scorso travolse ed uccise ad Avola, in contrada Zuccara, Roberta Racioppo. La ragazza, 21 anni, stava passeggiando con una cugina quando venne falciata dall'auto del ragazzo.

Il pm Dragonetti aveva chiesto una condanna di 6 anni, con lo sconto di pena previsto dal rito abbreviato scelto

dall'imputato. Gli avvocati della famiglia hanno invece sottolineato le aggravanti contestate al 19enne. Alla fine, il giudice ha deciso per una condanna più pesante rispetto a quanto richiesto dalla pubblica accusa.

Grande la commozione alla lettura della sentenza da parte di tutti i familiari della giovane vittima.

Siracusa. Spartitraffico di via Cannizzo, si cambia: due ipotesi per migliorarlo

Il lungo spartitraffico di via Bartolomeo Cannizzo potrebbe subire modifiche. La nuova opera è quasi completata ma durante le prime settimane di "servizio" sono emerse diverse criticità. Alcune purtroppo collegate ad uno scarso senso del rispetto delle regole stradali (con continui attraversamenti dove non consentito), altre effettive specie all'altezza della rotatoria di via Italia 103. Il lungo spartitraffico vieta l'accesso a arriva dalla zona di piazza Scamporlino, costringendo ad arrivare sino alla prima rotatoria (altezza San Metodio) per tornare indietro e poi immettersi in via Italia 103. Purtroppo in pochi resistono alla tentazione di percorre una cinquantina di metri in pericoloso controsenso, pur di non dover attraversare quasi per intero in una direzione e poi nell'altra via Cannizzo.

I tecnici del settore Mobilità, retto dall'assessore Maura Fontana, hanno esaminato la situazione anche con diversi sopralluoghi. Si è allora ipotizzato un intervento in modifica, con due possibili soluzioni. La prima prevede un allungamento a goccia su via Cannizzo dell'attuale rotatoria di via Italia con contestuale "limata" al nuovo

spartitraffico. L'altra ipotesi prevede lo spostamento dell'intera rotatoria di via Italia con interessamento su via Cannizzo. In entrambi i casi, garantita la maggiore sicurezza stradale che era poi l'obiettivo per cui era stato realizzato lo spartitraffico. Tocca adesso al settore Lavori Pubblici analizzare i costi di una o dell'altra soluzione e procedere alla necessaria progettazione.

C'è poi da ragionare su come limitare i pericolosi attraversamenti di carreggiata compiuti dagli scooter, in corrispondenza delle strisce pedonali.

Siracusa. Un' intera stanza abbandonata sul marciapiedi: "volevo solo pulire il garage"

Sedie, comodini, elementi vari di arredo: decine di "pezzi" abbandonati sul marciapiedi di via Ancona, alla Borgata. La scena non è però passata inosservata ed un cittadino ha prontamente segnalato quanto stava accadendo. In pochi minuti, una pattuglia della Municipale è arrivata sul posto ed ha sorpreso ancora in azione un uomo, sanzionato per abbandono di rifiuti con una super sanzione di 600 euro.

Alla vista delle divise, e di fronte alla contestazione, ha cercato di giustificarsi dicendo che stava sbarazzando il garage perchè voleva pulire l'interno, per poi riportare tutto dentro. Una tesi che non ha convinto gli ispettori della Municipale, convinti invece di essere di fronte ad un evidente e grossolano tentativo di "sbarazzarsi" di rifiuti lasciandoli sulla pubblica via. Nella loro ricostruzione, l'uomo avrebbe

tentando di disfarsi di tutti quegli ingombranti nelle ore serali, convinto di farla franca con l'oscurità come complice. Non avrebbe però fatto i conti con una crescente sensibilità sul tema di tanti cittadini onesti, stanchi di ritrovarsi le strade sotto case zeppe di spazzatura altrui. E' così partita una telefonata che ha permesso di evitare che venisse completata l'azione per nulla civile.

Siracusa. Topo d'appartamento seriale: 14 furti in un mese, arrestato. IL VIDEO

Sarebbe responsabile di 14 furti in appartamenti di Ortigia tra dicembre e gennaio scorsi. I carabinieri della stazione di Ortigia hanno arrestato un uomo di 36 anni, Rosario Parentignoti, ritenuto il ladro seriale che ha seminato il panico tra i residenti del centro storico ma anche tra i commercianti, visti i furti ai danni anche di negozi. L'uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna al termine di indagini che hanno condotto alla misura cautelare, emessa dal Gip, su richiesta del sostituto procuratore Andrea Palmieri.

L'attività dei militari dell'Arma è iniziata nel dicembre 2019 a seguito della presentazione di numerose denunce di furto da parte di residenti, depredati nelle loro abitazioni di elettrodomestici, monili e denaro contante. Il giudice per le indagini preliminari ha concordato in pieno sulle risultanze dell'attività di indagine condotta dai militari.

Siracusa e il Giro di Sicilia: sfilata in piazza Duomo poi lo start in via Elorina

Conto alla rovescia per il Giro di Sicilia. La rilanciata gara ciclistica partirà da Siracusa, il primo aprile. Tappa fino a Licata con diversi passaggi in provincia. Ma sarà il capoluogo a fare da casa base per organizzatori e partenti, sin dal 31 marzo.

Il quartier generale sarà allestito all'Urban Center. Carosello di squadre e ammiraglie in piazza Duomo e piazza Minerva, ma soprattutto grandi nomi del ciclismo internazionale al via. I preparativi sono già in corso per arrivare al meglio all'appuntamento con la gara organizzata dalla Rcs Sport, la stessa del Giro d'Italia.

La presentazione della manifestazione avverrà la prossima settimana a Palermo ma oggi il sindaco, Francesco Italia, gli assessori allo Sport e alla Viabilità, Andrea Buccheri e Maura Fontana, e il comandante della Polizia municipale, Enzo Miccoli, hanno incontrato i giornalisti per alcune anticipazioni.



I corridori inizieranno a muoversi da piazza Duomo alle 11,35; percorreranno corso Matteotti e corso Umberto per poi imboccare via Elorina dove, alle 11,45, all'incrocio con via Columba, inizierà la gara vera e propria. La tappa è di 194 chilometri, fino a Licata passando per Cassibile ed Avola, con un traguardo volante a Gela. Fino ad oggi si sono iscritti 15 squadre del World Tour, quindi le più quotate.

Ci sarà Quintana, vincitore del Giro del 2014, e gli organizzatori stanno lavorando per avere Froome, più volte vincitore del Tour.

Il quartier generale sarà in funzione già dal 31 marzo all'Urban Center dove si svolgeranno tutte le fasi accreditamento e di iscrizione delle squadre. Il giorno della gara, in piazza Duomo sul podio firma, sfileranno tutti i corridori mentre le ammiraglie saranno schierate in piazza Minerva.

Poi, con la scorta della Polizia municipale e della Stradale, il gruppo colorato sfilerà fino alla partenza di via Elorina.

Siracusa. Legge antinquinamento, Prestigiacomo: "Sbagliata e incostituzionale"

“Una legge sbagliata, inapplicabile, chiaramente incostituzionale”. La deputata di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo contesta il testo approvato ieri dall’Ars in materia ambientale. Prestigiacomo parla di “una saga in cui demagogia si somma a mancanza di conoscenza del quadro normativo generale e ad una cultura anti-industriale che è devastante per la nostra Regione. Noi abbiamo bisogno di lavoro-tuona Prestigiacomo- di industrie pulite, di green economy non di slogan e vaffà. E mi rincresce e sorprende che questo testo anti-produzione, anti-lavoro e anti-sviluppo porti la firma anche del mio partito, Forza Italia”. La parlamentare sostiene che il testo sia “una sequela di approssimazioni prive di fondamento, bandiere da agitare. Non è possibile infatti dimostrare che il superamento dei limiti di emissione di un singolo impianto (regolati dall’Aia e dal decreto legislativo 152) determinino il superamento dei limiti fissati dal 155/2010 per un territorio. Inserire postazioni di controllo x verificare emissioni di parametri non normati e pubblicarli genera solo confusione nella informazione ambientale. Non è comunicazione ambientale ma allarmismo tanto al chilo”. L’ex ministro ritiene che non si possano “introdurre per gli impianti Aia nuove sanzioni non previste dal 152 e non si possano inserire norme che riguardino impianti Aia se non a livello statale. Le leggi sulla qualità dell’aria ci sono tutte, basta applicarle e farle rispettare dagli organi preposti ai quali è demandato il controllo, ovvero il sistema nazionale di protezione ambientale costituito da tutte le agenzie regionali e che fa capo ad

Ispra". Prestigiacomo teme "il far west, in cui "alcuni comuni saranno più rigidi e altri più "laschi", in un tema serissimo come la tutela ambientale. Inutile fare battaglie su plastic tax e sugar tax-conclude la deputata- Questo è molto peggio: si cancella l'economia siciliana a colpi di incomprensibile demagogia".